



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep4:
Syndicated Loans:
credito ai grandi progetti

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO



GIACOMO ZITO

Secondo l'indagine sugli investimenti della BEI presentata a febbraio 2024, nonostante i gravi shock economici causati dalla pandemia da COVID-19, dalla crisi energetica, dai conflitti in corso e dall'aumento dei tassi di interesse che hanno rallentato la crescita economica nell'UE, nel 2022 e fino alla metà del 2023, le imprese europee hanno aumentato gli investimenti nella digitalizzazione, nell'efficienza energetica e nella diversificazione della catena di approvvigionamento, in una parola, nella propria capacità competitiva, dando prova di forte resilienza.

La trasformazione come driver degli investimenti delle imprese è confermata anche dall'indagine condotta da PwCa livello globale su un campione di 4.702 CEO: la quasi totalità degli intervistati conferma come negli ultimi cinque anni siano state adottate misure per cambiare il modo in cui la propria azienda opera e crea valore sotto la spinta della transizione tecnologica, dei cambiamenti climatici e dei macro-trend globali.

In questo contesto, l'intervento pubblico è importante per agevolare tali investimenti e tutelare la competitività delle imprese nei territori di riferimento.

In questo episodio parleremo di strumenti finanziari che supportano principalmente i programmi di investimento più ambiziosi e con elevati fabbisogni finanziari.

Ma prima di addentrarci nelle peculiarità del prodotto finanziario di oggi, spieghiamo perché il calcolo della dimensione d'impresa può essere importante nel caso in cui si volesse accedere a bandi e avvisi pubblici, come quelli previsti dalle iniziative di Finlombarda, che possono rivolgersi a imprese di specifiche dimensioni.

Le previsioni normative della Commissione Europea sul calcolo della dimensione d'impresa riguardano le Piccole e Medie Imprese (PMI) e definiscono, per differenza, le Grandi Imprese. La PMI è un'impresa che, dall'ultimo bilancio annuale approvato, rispetta entrambe le seguenti condizioni: 1) occupa meno di 250 persone e 2) ha un fatturato annuo che non supera 50 milioni di euro e/o un totale di bilancio annuo (leggasi attivo dello stato patrimoniale) che non supera 43 milioni di euro. Un'impresa che non soddisfa tali requisiti non è una PMI e rientra quindi nella categoria della Grande Impresa (in inglese, Large Cap o Large Business). Un sottogruppo delle Grandi Imprese è rappresentato dalle Midcap,



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep4:
Syndicated Loans:
credito ai grandi progetti

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO



GIACOMO ZITO

temine utilizzato dal sistema finanziario per indicare le Grandi Imprese con meno di 3 mila dipendenti.

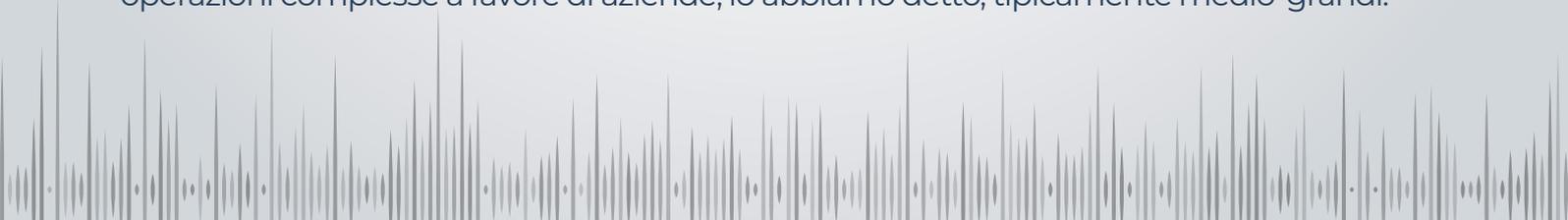
Oggi scopriamo come Finlombarda supporta aziende di medie e grandi dimensioni con una particolare forma di finanziamento: i Syndicated Loans, che sta letteralmente per “prestiti sindacati”. Si tratta di prestiti di diversa tipologia e durata concessi da un pool di finanziatori (sistema bancario o altri finanziatori) a un’azienda che ne fa richiesta per finanziare, per esempio, un programma di investimento, il capitale circolante e persino operazioni di fusione e acquisizione, solitamente per importi elevati e a medio-lungo termine, che risulterebbero altrimenti difficili da ottenere da un unico istituto bancario.

Ma cos’è la “sindacazione” da cui deriva la denominazione “prestiti sindacati”? È proprio l’attività svolta da un gruppo di banche che si uniscono e si accordano per finanziare congiuntamente un singolo mutuatario con condizioni e termini uguali per tutti i soggetti finanziatori che aderiscono a un unico contratto.

Per loro natura, quindi, i “prestiti sindacati” offrono all’impresa l’opportunità di raccogliere più fondi di quelli che la singola banca sarebbe disposta a concedere, mantenendo tuttavia un unico interlocutore (la banca capofila) con un vantaggio in termini di riduzione dei tempi e dei costi di erogazione rispetto a quanto avviene attraverso la stipula di più ‘closing’ finanziari.

I Syndicated Loans possono assumere diverse forme tecniche: per questo rappresentano uno strumento flessibile e adattabile sulle specifiche esigenze delle aziende e su differenti finalità, anche coesistenti. L’impresa ha facoltà di scegliere la modalità di rimborso del finanziamento secondo un piano di ammortamento su misura rispetto all’investimento finanziato (rateale o a scadenza), a un tasso di interesse che può essere fisso o variabile.

Siamo nell’alveo del “Corporate Banking” che riguarda l’attività di gestione della copertura dei fabbisogni finanziari delle imprese e che comprende diversi prodotti finanziari e operazioni complesse a favore di aziende, lo abbiamo detto, tipicamente medio-grandi.





#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep4:
Syndicated Loans:
credito ai grandi progetti



GIACOMO ZITO

Come sempre abbiamo con noi due ospiti che ci spiegheranno che cosa sono e a cosa servono i Syndicated Loans.

SIGLA INTRO

Competitività, digitalizzazione, innovazione, percorsi di sostenibilità, internazionalizzazione. Benvenuti a **#cheimpresa!**, il podcast di Finlombarda che esplora le opportunità per far crescere imprese e business.

Io sono Giacomo Zito, mi occupo di divulgazione e questo è un podcast di Finlombarda, società finanziaria di Regione Lombardia.

FINE SIGLA INTRO

In un finanziamento in pool i diversi finanziatori entrano in gioco con ruoli differenti che possono tuttavia coesistere:

- “mandated lead arranger” o banca capofila che ha il compito di strutturare, organizzare e coordinare il finanziamento e di costituire il gruppo degli istituti di credito che formano il pool
- “lead manager” o “agente” incaricato della gestione amministrativa del prestito (attività di signing e closing finanziario)
- “participants” o “lenders” sono le banche che partecipano al pool assumendo una quota del prestito, in base alla quale sono distribuiti anche rischi e garanzie.



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep4:
Syndicated Loans:
credito ai grandi progetti

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO



ALBERTO NOBILI

Banca Finint è un 'investment bank' con più di 40 anni di storia con un forte focus sul mondo corporate sia lato equity, che lato debito. Questo è il terreno d'elezione della nostra banca. Abbiamo fatto ormai da più di dieci anni a questa parte della finanza complementare il nostro DNA.

Nell'ambito dei Syndicated Loans ricopriamo il ruolo di banca 'arranger'. La banca arranger è quella che entra all'interno dell'azienda, guarda l'azienda, ne capisce i valori, la storia, il DNA, i prodotti, l'industry, i piani di sviluppo e cerca di sintetizzarli e rappresentarli in maniera quanto più trasparente e veritiera al pool di candidati finanziatori.

La nostra banca si pone come obiettivo quello di massimizzare l'interesse del cliente compatibilmente con, ovviamente, il profilo di rischio rendimento degli investitori, andando a creare un prodotto ad hoc per il cliente che vuole intraprendere un piano di crescita, che può essere per linee interne, e quindi l'implementazione di una nuova linea produttiva, di un nuovo servizio, o per linee esterne, tramite l'acquisizione o tramite l'attività di Ricerca & Sviluppo.

Sono quelli accennati sopra sviluppi aziendali che rappresentano spesso una sorta di discontinuità rispetto al passato e, quindi, meritano di essere incorporati su un business plan ad hoc in modo tale da essere rappresentati al pool di finanziatori selezionati al meglio, che meglio si sposano con quel piano di crescita dell'azienda cliente.



GIACOMO ZITO

La voce che avete ascoltato è quella di Alberto Nobili, Head of Investment Banking Corporate di Banca Finint.

Banca Finint ha svolto il ruolo di "arranger" in alcune operazioni co-finanziate da Finlombarda, che partecipa al "prestito sindacato" come 'participant' con un ticket massimo di 15 milioni di euro per ciascuna operazione, sotto forma di un finanziamento a medio – lungo termine con rimborso rateale o a scadenza a scelta dell'azienda o sotto forma di un finanziamento 'revolving', che prevede la facoltà di scegliere periodi e importi





#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep4:
Syndicated Loans:
credito ai grandi progetti

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO



GIACOMO ZITO

variabili fino a una determinata scadenza, alla quale è fissata la restituzione in un'unica rata.

Le tipologie di rimborso possono essere:

- 'amortizing', a rate fisse comprensive della quota capitale e della quota interessi secondo un piano predefinito fino alla scadenza del finanziamento
- 'bullet' con restituzione del capitale in un'unica soluzione alla scadenza del finanziamento e il pagamento periodico degli interessi in misura determinata
- 'balloon', nel quale la quota capitale è rimborsata con rate periodiche e la restante parte è restituita in blocco all'estinzione del finanziamento

In tutti i casi citati, con piano di ammortamento intendiamo il percorso di rimborso definito per il finanziamento concesso, che contiene indicazione dei tempi, delle modalità (rate o unica soluzione) e degli interessi applicati. Inoltre, nel piano di ammortamento previsto con rimborso rateale, si definiscono la quota capitale e la quota interessi per ogni rata.

L'oggetto del finanziamento in pool può riguardare i costi della gestione operativa e i costi del piano d'investimenti (Linea Standard) oppure l'acquisizione di quote societarie e rami d'azienda, e gli investimenti per lo sfruttamento delle sinergie post-operazione (Linea Leveraged & Acquisition Finance). Entrambe le Linee possono anche rifinanziare il debito pre-esistente.

Le imprese possono richiedere la partecipazione di Finlombarda tramite l'arranger incaricato di strutturare e organizzare il finanziamento (il cd. mandated lead arranger).

A Giovanni Rallo, Direttore Generale di Finlombarda, chiediamo: come si inserisce il prodotto Syndicated Loans nella strategia di Finlombarda quale istituzione finanziaria regionale che supporta le imprese del territorio?



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep4:
Syndicated Loans:
credito ai grandi progetti

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO



GIOVANNI RALLO

Il prodotto Syndicated Loans, che certo non è indirizzato tipicamente alle piccole e medie imprese, ma è più indirizzato alle medie e medio grandi, si inserisce perfettamente perché l'obiettivo è quello sia di sostenere le piccole imprese a svilupparsi ma poi queste imprese si spera che diventino un giorno medie o diventino grandi.

In un sistema economico alla fine la dimensione delle imprese è importante, soprattutto in un contesto come la Lombardia dove l'export traina le attività delle nostre imprese, se vuoi competere nei mercati internazionali la dimensione è qualcosa da cui non si può prescindere.

E il prodotto Syndicated Loans calza perfettamente perché l'obiettivo è quello di finanziare interventi di dimensioni significative dove spesso una singola banca o un singolo partner finanziario non è nelle condizioni di poter concedere il cento per cento dell'ammontare necessario per sostenere gli investimenti sottostanti e, quindi, si costruisce un'operazione con un gruppo di investitori che messi insieme arrivano a finanziare al cento per cento l'investimento.

La strategia è quella di lavorare molto con il cosiddetto 'blended financing' e quindi riuscire a mischiare prodotti e risorse diverse.

In questo caso un mix tra risorse che derivano in ultima istanza dal pubblico, quindi quelle messe a disposizione da Finlombarda, assieme a risorse tipicamente private, quindi di altri partner finanziari, con l'obiettivo di finanziare al cento per cento l'intervento.



GIACOMO ZITO

Abbiamo accennato all'inizio di questo podcast che i Syndicated Loans prevedono una formula di finanziamento nella quale la modalità di restituzione delle somme erogate può essere decisa dall'azienda.

Chiediamo al nostro ospite Alberto Nobili di Banca Finint se questo per le aziende è un vantaggio e in che termini.





#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep4:
Syndicated Loans:
credito ai grandi progetti

 **FINLOMBARDA**
FINANZIAMO SVILUPPO



ALBERTO NOBILI

Questa possibilità è sicuramente un vantaggio. Partiamo sempre dal presupposto che noi come banca arranger miriamo a fare gli interessi del nostro cliente.

Partiamo quindi sempre da un 'business plan' che ci dice qual è la storia, la redditività, la complessità, i prodotti, l'industry del cliente per poi andare ad analizzare quelli che sono i piani di sviluppo, per esempio per linee interne, per linee esterne tramite un'acquisizione, tramite forti investimenti in asset tangibili o R&S.

Da lì capiamo quella che effettivamente è l'esigenza di capitale di questa realtà e come questa esigenza deve essere conciliata con il livello di indebitamento finanziario pregresso.

Andiamo a verificare la capacità reddituale, di generazione dei flussi di cassa, rischi magari insiti all'interno del progetto di un rallentamento, di un intoppo che possono comunque essere tipici di qualsiasi attività imprenditoriale.

Sulla base di questo business plan, andiamo a creare un piano di ammortamento ad hoc del Syndicated Loans che possa garantire la capacità di generare flussi di cassa al servizio di questo piano di rimborso del debito, possa garantire la realizzazione dell'investimento e generare in ultima istanza valore per l'azienda, per i dipendenti, per il territorio in cui l'azienda opera.

Quindi il nostro ruolo assolutamente è quello di identificare il vestito giusto per l'azienda che abbiamo davanti a seconda anche dei finanziatori che ci sono nel contesto di quella specifica operazione.

Per concludere, se sei una media o grande azienda con un indotto locale importante



#cheimpresa! Il podcast di Finlombarda

ep4:
Syndicated Loans:
credito ai grandi progetti



SIGLA FINALE



GIACOMO ZITO

e necessiti di finanziare un ambizioso piano di crescita aziendale, interventi in R&S o di efficientamento energetico, di finanziare, per esempio le scorte oppure acquistare materiali, se sei un'impresa competitiva che vuole conquistare nuove fette di mercato oppure vuoi attuare una strategia di internazionalizzazione, i Syndicated Loans potrebbero fare per te.

Concludiamo ringraziando i nostri ospiti.

Noi vi diamo appuntamento al prossimo episodio di #cheimpresa! Il podcast di Finlombarda!

Un saluto da Giacomo Zito.

